



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Programma triennale
2024 - 2026



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Programma Triennale 2024-2026 di Sapienza Università di Roma

ai sensi del D.M. n. 773 del 10 giugno 2024

*Approvato con delibera n. 303 del 07/10/2024 dal Consiglio di Amministrazione di Sapienza Università di Roma.
Il presente documento riporta in rosso le risorse definitive assegnate al Programma in seguito all'ammissione al finanziamento da parte del Ministero dell'Università e della Ricerca.*



Indice

Introduzione.....	2
1. Le Linee generali di indirizzo del MUR.....	3
2. Il Programma triennale 2024-2026 di Sapienza.....	7
2.1 Il Progetto Obiettivo C.....	9
2.2 Il Progetto Obiettivo E.....	15



Introduzione

Il Programma triennale 2024-2026 di Sapienza è stato definito in coerenza con le *Linee generali di indirizzo per la programmazione triennale delle università* emanate dal MUR con il DM 773/2024, come previsto dall'articolo 1-ter della Legge 43/2005.

Le linee di indirizzo ministeriali per la programmazione triennale costituiscono un momento fondamentale per lo sviluppo del sistema universitario; le indicazioni del Ministero forniscono infatti il quadro di riferimento affinché le Università possano adottare programmi triennali inerenti alle politiche di internazionalizzazione, didattica, ricerca, terza missione e trasferimento tecnologico, servizi agli studenti, valorizzazione del personale, in coerenza con le proprie scelte strategiche e gestionali.

Sapienza ha sempre dedicato attenzione alla sintonia delle proprie linee strategiche con i documenti di indirizzo del sistema ed anche la definizione delle scelte contenute nel Programma triennale 2024-2026 è scaturita da un'analisi integrata delle linee di indirizzo ministeriali per il sistema universitario e delle priorità strategiche di Sapienza per i prossimi anni, derivanti da quanto definito dal vigente Piano Strategico di Ateneo 2022-2027¹ e in coerenza con la sostenibilità economico-finanziaria.

Il contributo ministeriale a disposizione di Sapienza per il triennio 2024-2026 ammonta a **circa 25,5 milioni di euro**²; in questo contesto si è scelto di investire su un programma che includa in due distinti progetti (come richiesto dal DM 773/2024) azioni relative all'integrazione degli interventi per il potenziamento dei servizi per il benessere degli studenti e per la riduzione delle disuguaglianze – attraverso il miglioramento degli spazi per la didattica lo studio e lo sport – e dei servizi per la valorizzazione del personale dell'Ateneo – attraverso lo sviluppo delle competenze del personale TA e l'integrazione del Fondo per la premialità.

In particolare, le finalità del presente Programma triennale sono da un lato aumentare gli spazi disponibili per didattica e migliorarne le prestazioni energetiche, dall'altro ampliare, anche mediante esperienze internazionali, le attività formative per il personale TA e includerlo tra i beneficiari del Fondo per la premialità, alimentato anche grazie al contributo ministeriale.

¹ <https://www.uniroma1.it/it/pagina/pianificazione-strategica-e-performance>

² L'importo esatto richiedibile è pari a € 25.439.618.



1. Le Linee generali di indirizzo del MUR

Il Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) ha emanato, con decreto n. 773 del 2024, le *Linee generali di indirizzo della programmazione delle università 2024-2026 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati*³; il decreto contiene gli obiettivi di sistema per il perseguimento dei quali le università sviluppano la programmazione triennale coerentemente con la propria strategia, nonché le azioni correlate e gli indicatori di riferimento che saranno oggetto, da parte del MUR, di monitoraggio annuale e di valutazione dell'effettivo raggiungimento dei target prefissati al termine del triennio.

Il Ministero conferma la tendenza degli ultimi anni di voler correlare il finanziamento delle università a un sistema più ampio che investe la pianificazione degli atenei in senso integrato, responsabilizzandoli a una scelta consapevole degli obiettivi su cui puntare, coinvolgendoli nella scelta dell'indicatore più adatto per misurare il conseguimento del risultato e individuando un target ragionevole e adeguato alla richiesta di finanziamento.

Gli obiettivi e le azioni

Il DM n. 773/2024 individua 5 obiettivi di sistema, ciascuno dei quali è declinato in azioni specifiche che ne contestualizzano l'ambito di riferimento.

A – Innovare la didattica universitaria e ampliare l'accesso alla formazione universitaria
A.1 Valutazione delle competenze acquisite dagli studenti e riduzione della dispersione studentesca
A.2 Innovazione delle metodologie didattiche (TLC) e potenziamento della docenza strutturata nei corsi di studio
A.3 Attrattività dei corsi di studio e formazione a distanza

B – Promuovere le reti della ricerca e valorizzare la competitività del Paese
B.1 Acquisizione di competenze per il mondo del lavoro fino al Dottorato di Ricerca
B.2 Trasferimento tecnologico e valorizzazione delle conoscenze
B.3 Miglioramento delle infrastrutture e degli strumenti per la ricerca al fine dell'integrazione della ricerca nelle reti internazionali ed europee
B.4 Federazione o fusione tra Atenei

³ [D.M. n. 773/2024](#)



C – Potenziare i servizi per il benessere degli studenti e per la riduzione delle diseguaglianze
C.1 Accessibilità delle sedi, aule e spazi per lo sport e lo studio (aule, spazi di studio, biblioteche, software per la didattica a distanza, infrastrutture digitali e spazi per lo sport)
C.2 Qualificazione dell'offerta formativa in relazione alle caratteristiche della popolazione studentesca
C.3 Ampliamento degli interventi per il benessere degli studenti, il diritto allo studio e la disabilità

D – Promuovere la dimensione internazionale dell'alta formazione e della ricerca
D.1 Esperienze di studio e di ricerca all'estero
D.2 Integrazione della didattica nelle reti internazionali e europee
D.3 Attrazione di studenti internazionali e attività di internazionalizzazione

E – Valorizzare il personale delle università, anche attraverso gli incentivi alla mobilità
E.1 Miglioramento dell'ecosistema della ricerca e incentivi alla mobilità dei ricercatori e dei professori, anche ai sensi dell'art. 7, della L. 240/2010
E.2 Sviluppo delle competenze del personale docente, anche in considerazione dei TLC, e integrazione del Fondo per la Premialità (art. 9, co. 1, l. 240/2010)
E.3 Sviluppo delle competenze del personale tecnico-amministrativo, anche in considerazione della dematerializzazione e del potenziamento del lavoro agile, e integrazione del Fondo per la Premialità (art. 9, co. 1, l. 240/2010)

Le risorse a livello di sistema e di Sapienza

La programmazione triennale 2024-2026 è suddivisa in 2 parti, una riferita agli obiettivi A, C, D, l'altra riferita agli obiettivi B ed E.

Sulla prima parte (obiettivi A, C, D) sono disponibili 68 milioni di euro l'anno che gli Atenei statali e non Statali legalmente riconosciuti possono chiedere ai fini dell'attuazione delle azioni un ammontare di risorse pari al 3% della assegnazione non vincolata nella destinazione del FFO.

Ai fini dell'assegnazione delle risorse e della valutazione dei risultati si provvede in base alle modalità definite dall'articolo 5 del DM n. 773/2024.

Sulla seconda parte (obiettivi B e E) sono disponibili le risorse previste dall'art. 238, co. 5, del d.l. 34/2020, che per le università statali sono pari a 200 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024 - 2026 e sono finalizzati alla promozione dell'attività di ricerca svolta dalle università e alla valorizzazione del contributo del sistema universitario alla competitività del Paese e ripartite nel seguente modo:

- a. il 75% di tali risorse è destinato a sostenere gli obiettivi generali di sviluppo delle attività di ricerca libera e di base degli Atenei; queste risorse sono ripartite tra gli Atenei statali in proporzione al peso del costo



standard degli anni 2024, 2025, 2026 ad integrazione della parte della quota base del fondo di finanziamento ordinario degli anni di riferimento;

- a. max il 25% delle risorse è destinato alla valutazione dei risultati dei programmi degli Atenei riferiti agli obiettivi specifici B ed E; gli Atenei statali possono chiedere ai fini dell'attuazione di tali azioni un ammontare di risorse pari al 2,3% della assegnazione di FFO 2023 non vincolata nella destinazione.

Le risorse relative alla programmazione triennale 2024-2026 a disposizione per Sapienza ammontano complessivamente € 25.439.618 di cui € 14.399.784 per gli obiettivi A, C, D e € 11.039.834 per gli obiettivi B ed E.

Con DM n. 561 del 5 agosto 2025 il MUR ha disposto l'ammissione a finanziamento dei programmi presentati dalle Università, assegnando a Sapienza il 93% delle risorse disponibili, con un finanziamento assegnato complessivo di **€ 23.658.845** (di cui € 13.391.799 per il progetto relativo all'obiettivo C; € 10.267.046 per il progetto relativo all'obiettivo E).

Modalità di redazione dei programmi triennali delle università statali

L'articolo 5 del D.M. n. 773/2024 definisce le modalità di assegnazione delle risorse e di valutazione dei programmi degli atenei; con successive note ministeriali (n. 11414 dell'8 agosto 2024 e n. 12960 del 25 settembre 2024), il MUR ha comunicato le modalità operative per la presentazione di tali programmi.

In particolare, ogni ateneo è tenuto a trasmettere un proprio programma di interventi, unitamente al proprio piano strategico, articolato in due progetti riferiti ciascuno ad un unico obiettivo, di cui uno riferito agli obiettivi A, C, D (art. 3) e uno riferito agli obiettivi B, E (art. 4) entro il 15 ottobre 2024⁴.

Ciascun progetto prevede l'indicazione di:

- a) almeno una azione e due indicatori con i relativi target, e comunque almeno un indicatore per ogni azione selezionata, assicurando la coerenza tra azione e indicatori selezionati;
- b) le risorse necessarie per il progetto rispetto al budget attribuito per tale programmazione, incluse le eventuali ulteriori quote di co-finanziamento a carico del proprio bilancio o di terzi.

Gli indicatori sono individuati dagli Atenei tra quelli riportati nell'allegato 2 del D.M. 773/2024 (come modificati dalle note prot.11414 dell'8 agosto 2024 e prot.

⁴ Scadenza posticipata dal 7 ottobre al 15 ottobre 2024 dalla citata ministeriale n. 12960.



12960 del 25 settembre 2024), cui può essere aggiunto un ulteriore indicatore per progetto autonomamente proposto dall'Ateneo, purché idoneo a consentire in modo oggettivo la misurazione dei risultati conseguiti. Tra questi indicatori, si evidenzia che quelli contrassegnati con (*) necessitano della validazione del Nucleo di Valutazione dell'Ateneo; è possibile selezionare solo un indicatore con asterisco per ciascun progetto.

Tali indicatori con i relativi target sono altresì considerati ai fini dell'accreditamento periodico della sede.

I risultati conseguiti dall'attuazione dei programmi sono oggetto di monitoraggio annuale e valutazione al termine del triennio sulla base degli indicatori scelti per ciascun obiettivo e dei relativi target. In caso di raggiungimento dei target prefissati al termine del triennio, viene disposta la conferma dell'assegnazione dell'importo attribuito; diversamente si provvede al recupero, a valere sul FFO, delle somme attribuite per ciascun obiettivo in misura proporzionale allo scostamento medio tra i risultati conseguiti riferiti ai relativi indicatori e ai rispettivi target.



2. Il Programma triennale 2024-2026 di Sapienza

Dall'analisi congiunta delle *Linee generali di indirizzo della programmazione delle università 2024-2026* e dell'attuale posizione dell'Ateneo nel percorso strategico intrapreso, è stato definito il presente Programma triennale di Ateneo 2024-2026.

La definizione dei due progetti che lo compongono ha richiesto il coinvolgimento di specifiche Aree dell'Amministrazione Centrale che, in accordo con la *Governance* e in seguito alla delibera del Senato Accademico che ha individuato gli obiettivi e le azioni correlate sulle quali impostare il Programma⁵, hanno stabilito in dettaglio le attività da realizzare, nonché gli indicatori di riferimento per il monitoraggio in itinere e la valutazione finale.

Nei paragrafi successivi sono descritti i due Progetti che Sapienza ha definito, illustrati attraverso schede realizzate in coerenza con le informazioni richieste nella piattaforma CINECA dedicata a PRO3, mediante la quale avverrà l'invio telematico del Programma al MUR.

In particolare, le schede contengono tutte le informazioni relative agli obiettivi e alle azioni di riferimento, alla descrizione sintetica del progetto, all'eventuale integrazione con altri interventi nazionali e/o internazionali, alla situazione iniziale, alle attività previste, ai risultati attesi, al collegamento con il Piano strategico; infine, sono presenti gli indicatori scelti per il monitoraggio e la valutazione ed il riepilogo del budget per ciascun progetto. Si segnala che, per quanto riguarda il progetto correlato all'Obiettivo E, è stato scelto di aggiungere un indicatore di Ateneo al fine di rappresentare l'impegno dell'Ateneo nell'incrementare le proposte di formazione per il personale TA, ed offrire al Ministero e a tutti gli *stakeholder* un ulteriore elemento di valutazione che rispecchi le attività del Progetto.

Nella definizione dei progetti si è tenuto conto dei criteri di valutazione che saranno utilizzati per la valutazione e la assegnazione finanziaria da parte del Comitato MUR – ANVUR (art. 5, comma 3 D.M. 773/2024).

Le scelte dell'Ateneo sono illustrate sinteticamente nella tabella di seguito **che riporta il finanziamento assegnato ai progetti in seguito all'approvazione ministeriale del Programma⁶.**

⁵ Vedi Delibera n. 204 del 10 settembre 2024 del Senato Accademico di Sapienza.

⁶ [DM n. 561 del 5 agosto 2025](#)



PROGRAMMA TRIENNALE SAPIENZA 2024-2026 ex DM 773/2024					
PROGETTO 1 - NUOVE REALIZZAZIONI E RIQUALIFICAZIONE DI EDIFICI ATTI AD AMPLIARE GLI SPAZI DISPONIBILI PER DIDATTICA E STUDIO, MIGLIORANDONE LE PRESTAZIONI ENERGETICHE					
PIANO STRATEGICO SAPIENZA 2022-2027	Obiettivi e azioni Pro3 2024-2026	Indicatori	Livello iniziale	Target (al 31.12. 2026)	Finanziamento MUR €
Comunità, società civile e territorio <i>Luoghi e spazi</i> Responsabilità sociale <i>Diversità e inclusione</i> <i>Diritto allo studio</i> <i>Sostenibilità</i>	C. Potenziare i servizi per il benessere degli studenti e per la riduzione delle disuguaglianze <i>C.1. Accessibilità delle sedi, aule e spazi per lo sport e lo studio (aule, spazi di studio, biblioteche, software per la didattica a distanza, infrastrutture digitali e spazi per lo sport)</i>	C_c Spazi (Mq) disponibili per la didattica, lo studio e lo sport rispetto agli studenti iscritti entro 1 anno oltre la durata normale dei corsi	1,294	1,378	Assegnato 13.391.799
		C_f Strutture (Mq) con attestato di prestazione energetica non inferiore a C su MQ disponibili (esclusi gli spazi in locazione).	0,017	0,049	
PROGETTO 2 - SVILUPPO, CRESCITA E PREMIALITÀ DELLE RISORSE UMANE					
PIANO STRATEGICO SAPIENZA 2022-2027	Obiettivi e azioni Pro3 2024-2026	Indicatori	Livello iniziale	Target (al 31.12. 2026)	Finanziamento MUR €
Strumenti e risorse <i>Promozione e formazione del capitale umano,</i> <i>Programmazione efficace delle risorse</i> <i>Digitalizzazione e semplificazione</i>	E. Valorizzare il personale delle università, anche attraverso gli incentivi alla mobilità <i>E.3 Sviluppo delle competenze del personale tecnico-amministrativo, anche in considerazione della dematerializzazione e del potenziamento del lavoro agile, e integrazione del Fondo per la Premialità (art. 9, co. 1, l. 240/2010)</i>	E_k Risorse disponibili sul fondo per la premialità rispetto al costo totale del personale universitario (*) ⁷	0,008	0,010	Assegnato 10.267.046
		E_I Proporzione personale TA impegnato in periodi di mobilità internazionale nell'ambito del programma Erasmus.	0,001	0,013	
		Indicatore di Ateneo ⁸ E_Sap Proporzione di personale TA coinvolto in attività di formazione	0,437	0,709	
Importo complessivo definitivo finanziamento MUR Cofinanziamento di Ateneo: (Progetto C € 16.716.197,75 + Progetto E € 4.100.000,00) Budget complessivo del Programma (in seguito ad assegnazione risorse MUR)				€ 23.658.845,00 € 20.816.197,75 € 44.475.042,75	

⁷ La situazione iniziale di E_k, come da indicazioni ministeriali, è stata validata dal NVA di Sapienza, nella seduta del 30 settembre 2024.

⁸ L'indicatore di Ateneo è stato validato dal NVA di Sapienza, nella seduta del 8 ottobre 2024, con riferimento alla formulazione, alle modalità di calcolo, di aggiornamento dei dati, alla fonte dei dati e all'ufficio di riferimento.



2.1 Il Progetto Obiettivo C

Aree responsabili: Area Gestione Edilizia, Area Patrimonio e Sostenibilità

<i>NUOVE REALIZZAZIONI E RIQUALIFICAZIONE DI EDIFICI ATTI AD AMPLIARE GLI SPAZI DISPONIBILI PER DIDATTICA E STUDIO, MIGLIORANDONE LE PRESTAZIONI ENERGETICHE.</i>	
TIPO DI PROGETTO	di Ateneo
RAGGRUPPAMENTO OBIETTIVI:	A, C, D
OBIETTIVO DI RIFERIMENTO	
Obiettivo C – Potenziare i servizi per il benessere degli studenti e per la riduzione delle disuguaglianze	
AZIONE	
C.1 Accessibilità delle sedi, aule e spazi per lo sport e lo studio (aule, spazi di studio, biblioteche, software per la didattica a distanza, infrastrutture digitali e spazi per lo sport)	
DESCRIZIONE DEL PROGETTO	
Il patrimonio immobiliare architettonico e culturale di Sapienza Università di Roma, ove si svolgono attività didattica, di ricerca e di gestione amministrativa oltre alla produzione di servizi destinati alla comunità universitaria e alla città di Roma, si sviluppa in ambito urbano, comunale e provinciale. L'imponente patrimonio immobiliare di Sapienza si estende infatti dalla Città Universitaria, inaugurata nel 1935, nelle aree limitrofe di Via Scarpa, Castro Laurenziano e quartiere San Lorenzo e attraverso differenti direttrici, nel Centro di Roma con edifici di grande pregio architettonico e in tutta l'area metropolitana, e nella Regione Lazio. L'ampia consistenza immobiliare è composta da oltre 240 edifici, senza considerare le attività didattiche e di ricerca che insistono sugli edifici delle aziende ospedaliere. Gran parte degli edifici storici di Sapienza costituiscono il patrimonio architettonico e artistico universitario che connota l'Ateneo come "museo a cielo aperto", luogo di tutela e conoscenza dell'arte pubblica; la rilevanza storica e architettonica di questo patrimonio richiede attenzione continua e investimenti per la conservazione e valorizzazione, che si affiancano ai progetti per lo sviluppo delle nuove strutture di una moderna università. Nel corso degli anni Sapienza ha realizzato numerosi importanti interventi di investimento, lavori di riqualificazione e manutenzione, in particolare per gli spazi dedicati alla didattica e ai servizi. Il target primario degli interventi è di conseguenza mirato alla manutenzione e ottimizzazione dell'esistente, non tralasciando quegli spazi fruibili per ampliare la disponibilità dei servizi di didattica, ricerca, spazi ausiliari e di supporto, impianti sportivi. Il progetto prevede di utilizzare i fondi ministeriali a integrazione di quanto già previsto da Sapienza attraverso l'utilizzo di risorse interne e co-finanziamenti per elevare lo standard attuale di riduzione delle disparità e di aumento del benessere, mantenendo e	



implementando gli spazi disponibili ad uso della didattica e dello studio ma anche con riqualificazioni e realizzazione di nuove opere edilizie.

Sono previsti interventi edilizi sulla consistenza immobiliare per pervenire a risultati mirati al miglioramento degli attuali standard di accessibilità, fruibilità, funzionalità e sicurezza. Nello specifico si interverrà aumentando la superficie fruibile per la didattica con nuove realizzazioni e ristrutturazioni dell'esistente, improntate alla sostenibilità ambientale, ivi comprese le facilities a sostegno della mobilità sostenibile, ed in particolare della mobilità dolce, in coerenza con gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni unite, declinati nell'Agenda 2030.

Tali interventi puntano inoltre al miglioramento della efficienza energetica e al contenimento dei consumi, proseguendo l'attività mirata a certificare le prestazioni energetiche di tutti gli edifici. Nell'ambito di questa attività, è da considerare tuttavia quanto esposto in precedenza, ovvero la particolarità del patrimonio immobiliare di Sapienza, caratterizzato da vincoli architettonici e di paesaggio, con in molti casi tutele della Soprintendenza.

INTEGRAZIONE DEL PROGETTO CON ALTRI INTERVENTI NAZIONALI E INTERNAZIONALI

Il finanziamento ministeriale affiancherà la realizzazione di opere in progetto e in corso di realizzazione con il prestito della Banca Europea per gli Investimenti - BEI e fondi già stanziati dall'Ateneo.

Inoltre, gli interventi previsti nel progetto hanno una correlazione con ulteriori finanziamenti in corso:

- L.338/2000 che prevede il cofinanziamento da parte dello Stato per interventi rivolti alla realizzazione di alloggi e residenze per studenti universitari;
- Fondi DM 774/2024.

Situazione iniziale

Sapienza dispone di una piattaforma gestionale ("Gestionale Integrato Spazi Sapienza – GISP") che si pone quale contenitore di tutti i database di Ateneo relativi alla gestione del patrimonio immobiliare di Sapienza.

Tramite questo strumento è possibile avere il controllo e la gestione degli spazi utilizzati da ciascun centro di costo, in considerazione della complessa organizzazione logistica di Sapienza, nonché al fine di garantire una gestione consapevole del patrimonio edilizio.

La piattaforma permette di:

- monitorare costantemente gli spazi utilizzati dai centri di costo;
- registrare le informazioni relative agli spazi utilizzati;
- accedere ai dati e navigare tra le informazioni e la documentazione relativi agli spazi censiti.

In particolare, nel 2024 l'Ateneo ha concluso, anche tramite l'utilizzo della piattaforma GISP, l'attività di rilevazione complessiva degli spazi propedeutica alla costituzione di un'anagrafe per l'edilizia universitaria, secondo le indicazioni ministeriali (nota MUR n. 2436 del 16/02/2024). In questa occasione, per ciascuna sede accreditata dell'Ateneo sono stati riportate le superfici (mq) destinate alle principali macrofunzioni dell'Ateneo (didattica, ricerca, amministrazione, spazi ausiliari e di supporto, impianti sportivi) mediante la compilazione di specifiche schede.



Situazione iniziale

Con l'occasione Sapienza ha verificato il livello di prestazione energetica dei suoi edifici indicato all'interno dell'Attestato di Prestazione Energetica (APE) dell'edificio medesimo. Attualmente, gli edifici del patrimonio Sapienza forniti di APE sono in numero ridotto (CU033 Palazzina di Elettrica: Classe energetica B - RM023 Villino Via degli Apuli 9: Classe energetica A2 - RM057 Anatomia Umana: Classe energetica E - RM062 Via Salaria 113: Classe energetica G).

Per quanto riguarda gli spazi a disposizione per la didattica, lo studio e lo sport l'attuale metratura censita corrisponde a circa 122.000,00 mq, da rapportarsi al numero degli studenti iscritti.

Per quanto riguarda gli spazi con attestato di prestazione energetica non inferiore a C, la superficie complessiva corrisponde a circa 8.372,00 mq disponibili rapportati a 485.000,00 mq di spazi totali.

Tale differenza è soprattutto dovuta alla natura dei beni di Sapienza che, essendo sottoposti al vincolo di tutela storica e architettonica, sono soggetti a una maggiore attenzione e complicazione progettuale, anche dovuta alla natura dei materiali e alle tipologie strutturali su cui si interviene.

Attività per la realizzazione dell'obiettivo e soggetti coinvolti

Nel dettaglio, gli interventi sotto riportati sono mirati a migliorare le condizioni di permanenza negli spazi dedicati alla didattica, in termini di comfort ambientale, del miglioramento del servizio e di superamento delle barriere architettoniche:

- Realizzazione di spazi per la didattica presso l'area sita in Via De Lollis codice edificio RM158 ove saranno realizzate 4 nuove aule prefabbricate;
- Realizzazione di spazi per la didattica presso il comprensorio di Villa Mirafiori codice edificio RM133 Aula 1 ove sarà realizzata un'aula prefabbricata nell'area esterna di pertinenza del plesso universitario;
- Demolizione e ricostruzione edificio RM152 ex capannone C10, ove saranno realizzati, tra l'altro, spazi per la didattica e la ricerca e la socializzazione;
- Realizzazione spazi per la didattica presso edificio RM109 (ex palestre) ove saranno realizzate aule attrezzate;
- Realizzazione di spazi per la didattica presso edifici RM019 e RM020 (Acquario-Acquarietto-locali adiacenti segreteria Economia) ove saranno realizzati spazi per lo studio e la didattica;
- Realizzazione di spazi presso edificio RM141 – Residenze Universitarie di Via Palestro per studio e socializzazione;
- Realizzazione di spazi presso edificio CU017 ex dopolavoro, per studio e aggregazione;
- Realizzazione di spazi per la didattica presso i nuovi locali della Biblioteca unificata di Giurisprudenza - CU002, dedicato allo studio e all'aggregazione;
- Realizzazione di aule temporanee presso edificio CU005 per la didattica di Facoltà.

Di contro, gli interventi che mirano al miglioramento dell'efficientamento energetico del patrimonio immobiliare di Sapienza, la cui consistenza risulta distribuita in gran parte sul



Attività per la realizzazione dell'obiettivo e soggetti coinvolti

territorio urbano della capitale, e che risulta datato e privo di manutenzione, di riqualificazione e implementazione sono:

- Realizzazione di nuovi spazi per la didattica presso il sito c.d. Via De Lollis composto da 4 nuove aule prefabbricate edificio RM158 di classe energetica adeguata;
- Realizzazione di nuovi spazi per la didattica presso il comprensorio di Villa Mirafiori codice edificio RM133 dove sarà realizzata un'aula prefabbricata adeguatamente efficientata;
- Demolizione e ricostruzione edificio RM152 ex capannone C10 con la realizzazione di un nuovo edificio, avente stessa sagoma, altezza e volumetria del precedente, utilizzando tecnologie avanzate con materiali innovativi e sostenibili ai fini dell'efficientamento energetico;
- Ristrutturazione edificio RM141 – Residenze Universitarie di Via Palestro mediante la completa riqualificazione di un edificio utilizzando tecnologie finalizzate a rendere l'edificio perfettamente efficientato;
- Ristrutturazione edificio CU017 ex Dopolavoro residenze e spazi didattica e studio mediante la riqualificazione anche energetica dell'edificio sottoposto a tutela storico-architettonica, attraverso materiali e tecnologie compatibili con l'esigenza di tutela;
- Ristrutturazione edificio CU029 Palazzo dei Servizi Generali (entro il 2026 conclusione lavori di due delle tre torri che costituiscono l'edificio) attraverso un intervento di adeguamento sismico ed energetico con le più moderne tecnologie di risparmio energetico e materiali ecocompatibili.

Tutte le opere sopraindicate, sia di realizzazione di nuovi manufatti che di riqualificazione di asset esistenti, si pongono il proposito di raggiungere elevati requisiti di fruibilità, risparmio energetico, miglioramento del comfort e del microclima attraverso l'utilizzo di tecnologie e materiali di più moderna generazione, compatibilmente con le esigenze di tutela storico-architettonica del patrimonio di Sapienza.

SOGGETTI COINVOLTI: Area Gestione Edilizia, Area Patrimonio e Sostenibilità, Energy Manager di Ateneo.

Risultati attesi e collegamento con il Piano Strategico

La finalità del progetto è protesa verso un apprezzabile aumento della superficie per la didattica e lo studio, con elevati standard qualitativi ad uso degli studenti, abbattimento delle barriere architettoniche, miglioramento della efficienza energetica e contenimento del consumo di energia degli edifici.

Tutte le realizzazioni sono caratterizzate da azioni di sostenibilità e funzionalità atte a garantire anche una adeguata qualità ambientale complessiva che comprenda aspetti come il comfort termico e acustico, un'adeguata illuminazione e la qualità dell'aria.

L'implementazione percentuale della superficie destinata ad aule, sale studio, laboratori didattici con gli interventi in programma si attesta intorno ai 6,00 punti percentuali rispetto al totale della attuale superficie complessiva.

Considerato il contesto urbano e la rilevanza del patrimonio storico culturale nel quale si inquadrano gli interventi proposti (si ricorda la particolare natura dei beni di Sapienza,



Risultati attesi e collegamento con il Piano Strategico

sottoposti a vincoli di tutela storica e architettonica), il target prefissato di aumentare di circa 8.000,00 mq le superfici dedicate a tali attività risulta particolarmente motivante e verosimilmente raggiungibile.

L'incremento riguarda i seguenti plessi universitari:

- RM158	580 mq
- RM133	160 mq
- RM141	170 mq
- CU017	450 mq
- CU005	1100 mq
- RM109	530 mq
- RM019 e RM020	480 mq
- CU002	300 mq
- RM152	4200 mq

Relativamente all'obiettivo di efficientamento energetico, il dato di partenza di immobili in classe C sarà notevolmente migliorato (da poco meno di 8.400,00 mq a circa 15.700,00 mq in più) tenuto conto dei lavori di ristrutturazione che restituiranno immobili in elevata classe energetica nei casi di:

- RM158	580 mq
- RM133	160 mq
- RM141	2700 mq
- CU029	8000 mq
- RM152	4200 mq

Il target finale è stato, inoltre, calcolato stimando un aumento della superficie totale risultante dalla Banca dati edilizia (da circa 484.000 a 491.000 mq), in seguito all'inserimento alla prossima apertura della Banca dati di edifici oggetto di interventi attualmente non codificati o spazi non fruibili (RM158 - RM133 - RM141 - RM152).

Il Progetto è pienamente coerente con il Piano Strategico 2022-2027, ed è inquadrabile nell'ambito strategico Comunità, società civile e territorio (vedi il punto programmatico Luoghi e spazi) e nell'ambito strategico Responsabilità sociale (vedi punti programmatici: Diversità e inclusione, Diritto allo studio, Sostenibilità).

Il Piano Strategico di Ateneo punta molto sulla riqualificazione, razionalizzazione e ampliamento del proprio patrimonio immobiliare nonché sul miglioramento delle prestazioni energetiche degli edifici, per un miglior svolgimento delle proprie *mission* istituzionali e nell'ottica di un apporto sempre più positivo, sostenibile e moderno al territorio in cui opera. Inoltre, gli interventi previsti dal presente Progetto sono funzionali alla rimozione di ogni forma di ostacolo di ordine sociale-sanitario e al contrasto a ogni forma di discriminazione, diretta o indiretta, attraverso l'abbattimento delle barriere architettoniche, il potenziamento degli spazi a disposizione degli studenti per lo svolgimento di attività di studio e sport, che rappresentano luoghi di benessere, inclusione e socialità.



INDICATORI DI RIFERIMENTO PER MONITORAGGIO E VALUTAZIONE		
	Livello iniziale	Target finale (al 31.12.2026)
C_c Spazi (Mq) disponibili per la didattica, lo studio e lo sport rispetto agli studenti iscritti entro 1 anno oltre la durata normale dei corsi. <i>Numeratore: Metri quadri destinati alla funzione didattica (tutte le tipologie di spazi) e agli impianti sportivi. Sono esclusi gli spazi in locazione. (Fonte: MUR-Banca Dati edilizia).</i> <i>Denominatore: Studenti, Iscritti e iscritti al dottorato (Fonte: MUR-ANS). Il denominatore rimarrà fisso all'a.a. 2023/2024.</i> <i>Situazione iniziale: a.a. 2023/2024 e 30 aprile 2024.</i>	1,294 (122.035,27/ 94.327,71)	1,378 (STIMA 130.000/ 94.327,71)
C_f Strutture (Mq) con attestato di prestazione energetica non inferiore a C su MQ disponibili (esclusi gli spazi in locazione). <i>Numeratore: Metri quadri di immobili caratterizzati con attestato di prestazione energetica non inferiore a C. Sono esclusi gli impianti sportivi e gli spazi in locazione. (Fonte: MUR-Banca Dati edilizia).</i> <i>Denominatore: Metri quadri di immobili esclusi gli impianti sportivi e gli spazi in locazione. (Fonte: MUR-Banca Dati edilizia).</i> <i>Situazione iniziale: a.s. 2023 e 30 aprile 2024.</i>	0,017 (8372,42/ 484.093,4)	0,049 (STIMA 24.000/ 491.000)

BUDGET PER IL PROGRAMMA	
	Importi
a) Importo attribuito a valere sulle risorse della programmazione triennale MUR	€ 13.391.799
b) Eventuale quota di cofinanziamento a carico di Ateneo o di soggetti terzi ⁹	€ 16.716.197,75
Totale (a+b)	€ 30.107.996,75
Eventuali note da parte dell'ateneo	Come co-finanziamento di Ateneo si intendono le risorse finanziarie già a budget riguardanti interventi per gli edifici elencati nel Progetto

⁹ Non può essere considerata la valorizzazione di costi figurativi (es. ore uomo, costi di personale già in servizio, ecc ...).



2.2 Il Progetto Obiettivo E

Aree responsabili: Area Organizzazione e sviluppo, Area Risorse Umane, Area Offerta formativa e diritto allo studio

SVILUPPO, CRESCITA E PREMIALITÀ DELLE RISORSE UMANE	
TIPO DI PROGETTO	di Ateneo
RAGGRUPPAMENTO OBIETTIVI	B, E
OBIETTIVO	E – Valorizzare il personale delle università, anche attraverso gli incentivi alla mobilità
AZIONE	E.3 Sviluppo delle competenze del personale tecnico-amministrativo, anche in considerazione della dematerializzazione e del potenziamento del lavoro agile, e integrazione del Fondo per la Premialità (art. 9, co. 1, l. 240/2010)
DESCRIZIONE DEL PROGETTO	
Sapienza rivolge costante attenzione alla qualità e al benessere delle proprie risorse umane, condizione fondamentale per generare Valore Pubblico. Particolare impegno è dedicato alla valorizzazione dei ruoli e delle professionalità della componente amministrativa, favorendo l'acquisizione di competenze e di esperienze attraverso la formazione continua, un'organizzazione del lavoro che privilegia le sinergie trasversali e l'integrazione delle conoscenze. Il presente Progetto intende proseguire questo percorso di Sapienza da un lato rafforzando e ampliando il programma di formazione, anche tramite la promozione di esperienze di mobilità internazionale presso altre istituzioni accademiche e di ricerca, (attraverso esperienze di <i>job shadowing</i> o <i>Staff-week</i>), e dall'altro includendo il personale tecnico amministrativo tra i beneficiari del Fondo per la premialità di Ateneo, integrandolo con le risorse necessarie. Il forte investimento sulla formazione del personale - mirato a gestire con efficacia ed efficienza le attività in un clima dinamico e stimolante - si correla infatti a un'importante innovazione prevista da Sapienza consistente nel riconoscimento della "premialità" al personale tecnico-amministrativo, nell'ambito del Fondo previsto dalla legge 240/2010. Le competenze sviluppate anche nei percorsi di formazione e grazie allo svolgimento di esperienze internazionali innescano un circolo virtuoso: permettono di raggiungere più alti livelli di performance amministrativa e gestionale (in termini di supporto alle missioni istituzionali, rendicontazione, capacità di spesa, risparmio nei tempi di gare e procedimenti, qualità del reclutamento...) e quindi di contribuire in maniera rilevante alla crescita e allo sviluppo dell'Ateneo nel suo complesso. Per quanto riguarda l'aspetto della Formazione, il Progetto prevede di sviluppare le competenze necessarie per affrontare le sfide organizzative attraverso un piano di formazione interno e cogliendo le opportunità offerte dal Programma <i>Erasmus+ Staff mobility for training</i>, allo scopo di potenziare le capacità gestionali, di leadership, di	



relazione anche a carattere internazionale, di utilizzo di tecnologie innovative e dell'ICT. Sapienza intende ulteriormente incrementare, anche grazie ai fondi ministeriali, il proprio investimento in formazione del personale, offrendo una tipologia di corsi più ricca e variegata e ampliando la platea dei beneficiari.

Il Piano di formazione interno - che prevede l'erogazione della maggior parte degli interventi formativi in modalità remota, in coerenza con la possibilità offerta da Sapienza ai propri dipendenti di svolgere la propria attività lavorativa in modalità agile - comprende quattro linee di intervento, coerenti con le più recenti indicazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica:

1. *“Sviluppo delle soft skills”*, al fine di sviluppare le competenze trasversali del personale in termini di adattabilità, autonomia, capacità organizzativa e di pianificazione, apprendimento continuativo e *problem solving*. Sono previste tre azioni formative di durata pluriennale: i) formazione dei dirigenti per potenziarne la leadership e la capacità di gestione del cambiamento, rafforzarne la sensibilità innovativa, nonché l'attitudine a gestire iniziative di miglioramento; ii) formazione del personale di elevata professionalità e sui funzionari con incarichi di natura organizzativo-gestionale, specialistica e/o professionale, focalizzata sulle capacità di gestione dei risultati e sul coordinamento di gruppi di lavoro; iii) formazione trasversale per tutto il personale tecnico-amministrativo, con particolare attenzione ai temi della comunicazione assertiva e delle relazioni interpersonali (anche in termini di *Employer Branding*);
2. *“Ampliamento delle competenze digitali”*, al fine di sviluppare le competenze informatiche, funzionali anche a ottimizzare il lavoro da remoto. In particolare i corsi, rivolti a tutto il personale, mirano a fornire competenze necessarie per il corretto utilizzo delle piattaforme di comunicazione, dei principali strumenti informatici e di quelli specifici per operare in modalità agile, nonché un adeguato aggiornamento sulle normative e i regolamenti vigenti.
3. *“Rafforzamento delle competenze specialistiche relative alla didattica”* al fine di consolidare le competenze per il supporto dei servizi didattici e di accreditamento della qualità. Si tratta di corsi rivolti al personale impegnato in attività di supporto della didattica, mirati e focalizzati sull'aggiornamento normativo e operativo del sistema di assicurazione della qualità.
4. *“Diversity, Equity & Inclusion”*, al fine di favorire una maggiore consapevolezza in merito a tematiche legate al benessere organizzativo, alla parità di genere e alla riduzione delle disuguaglianze, in coerenza con gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, parte integrante delle politiche di Sapienza. Questa linea di intervento prevede un insieme di incontri e eventi formativi rivolti a tutta la comunità Sapienza, dedicati alla sensibilizzazione delle persone in merito a diversità, inclusione e parità.

Ci si riserva di integrare il Piano di Formazione tenendo conto anche delle esigenze di formazione emerse nell'ambito del processo di Riesame del Sistema di Governo 2024, i cui esiti costituiranno elemento di input per la definizione del PIAO 2025-2027.

Per quanto riguarda l'aspetto internazionale della formazione, Sapienza intende **promuovere la mobilità internazionale del personale TA** sia per rafforzarne le competenze linguistiche (in aggiunta all'organizzazione di corsi di lingua dedicati) sia per accrescerne le competenze organizzative e amministrative attraverso il confronto con



altri sistemi e contesti incentivando la partecipazione alle opportunità finanziate nell'ambito del Programma Erasmus+ *Staff mobility for training*.

Come è noto la *Staff Mobility* può realizzarsi sia con un periodo di affiancamento in autonomia presso uffici analoghi o affini a quelli di afferenza, sia con la frequenza di eventi formativi organizzati da altre università europee su tematiche attinenti all'attività lavorativa del personale coinvolto.

Il suddetto Programma nel tempo ha visto una partecipazione molto limitata del personale TA di Sapienza, ridottasi enormemente a causa della crisi pandemica.

Nell'ambito di una generale ripresa delle opportunità e delle occasioni di mobilità per lo staff offerte dalle università europee, in particolare da quelle dell'Alleanza Europea CIVIS di cui Sapienza fa parte, l'Ateneo intende tornare a incentivare la partecipazione attraverso le seguenti azioni principali:

- migliorando la conoscenza dell'opportunità attraverso una diffusione più capillare e tempestiva dell'informazione;
- sensibilizzando i responsabili delle strutture organizzative sull'importanza di questa tipologia di formazione;
- semplificando ulteriormente le procedure di presentazione delle domande di partecipazione;
- offrendo supporto dedicato ai dipendenti interessati sia in fase di *application* che di rendicontazione finale, nonché per la ricerca delle sedi ospitanti;
- prevedendo un finanziamento aggiuntivo rispetto al finanziamento garantito dal Programma Erasmus+ *Staff mobility for training* per la copertura delle spese di viaggio e soggiorno in sedi il cui costo della vita è più alto o per estendere la permanenza in loco se ritenuto strategico a fini formativi.

L'intero programma di iniziative formative, sia locali che internazionali, sarà sottoposto a un sistema di monitoraggio e analisi quantitative e qualitative sull'efficacia dei singoli interventi formativi in termini di gradimento, apprendimento e trasferimento nel contesto lavorativo, con l'eventuale individuazione e applicazione di azioni correttive in corso d'opera.

Per quanto riguarda il **Fondo per la Premialità**, il Progetto prevede l'emanazione di un nuovo Regolamento che disciplini la costituzione e le modalità di utilizzo del Fondo di Ateneo per la Premialità ai sensi dell'art. 9 comma 1, della legge 240/2010, finalizzato a premiare sia il personale docente che quello tecnico amministrativo (NB: il Regolamento vigente fino al 2023 disciplinava l'erogazione di compensi aggiuntivi solo al personale docente) che abbia contribuito, sia direttamente che indirettamente, alla crescita e allo sviluppo dell'Ateneo nel suo complesso, e in particolare, all'acquisizione e all'attrazione di risorse finanziarie. Le risorse messe a disposizione dal Ministero, in aggiunta a quelle di alimentazione del Fondo previste dalla normativa e dal Regolamento di Sapienza, permetteranno di ampliare la platea dei beneficiari e/o di aumentare l'importo dei premi. Si tratta peraltro di un intervento in continuità con il precedente Programma triennale 2021-2023 di Sapienza, all'interno del quale si era proceduto a un importante co-finanziamento di Sapienza (circa 1,9 milioni) per l'alimentazione del Fondo per la premialità e che ha portato al pieno raggiungimento di un target molto sfidante, in termini di proporzione di risorse distribuite con la premialità nel 2023 rapportate alle spese



complessive per il personale dell'Ateneo.

INTEGRAZIONE DEL PROGETTO CON ALTRI INTERVENTI NAZIONALI E INTERNAZIONALI

Gli interventi previsti in tema di formazione *on the job* attraverso opportunità di mobilità internazionale del personale TA si collocano nell'ambito delle azioni finanziate dalla Commissione Europea con il Programma ERASMUS+ *Staff Mobility for Training*.

Gli interventi sono inoltre coerenti con la "Strategia per l'internazionalizzazione del sistema italiano della formazione superiore, triennio 2024-2026", adottata con il recente Decreto Interministeriale MUR-MAECI n. 1122 del 1° agosto 2024, nel contesto delle azioni finanziate dal PNRR (*Missione 4, Componente 1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università"*) e, in particolare, dell'*Investimento 3.4 "Didattica e competenze universitarie avanzate"*). In particolare, il Macro-obiettivo 2 del documento ministeriale punta a "promuovere la mobilità e l'attrattività" di studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo in forza nelle istituzioni di istruzione superiore.

Gli altri interventi previsti dal presente progetto non si collegano direttamente ad altri finanziamenti nazionali e internazionali, ma si collocano all'interno del quadro delineato a livello nazionale e normativo per quanto riguarda la valorizzazione del personale e delle competenze. In questo senso le iniziative di Sapienza per la formazione e la premialità recepiscono e integrano gli orientamenti del sistema, condividendo la convinzione che la formazione costituisca la principale leva per il cambiamento comportamentale del personale e per il rinnovamento organizzativo e amministrativo e di conseguenza per il miglioramento della performance complessiva dell'Istituzione.

Per quanto riguarda la **formazione**, si fa in particolare riferimento ai provvedimenti emanati nell'ultimo triennio dal Ministero della Pubblica Amministrazione per la programmazione delle risorse e la formazione del personale delle PPAA, inclusi i dirigenti; direttive che sottolineano l'importanza delle competenze, trasversali e specifiche, che i dipendenti delle moderne PA devono possedere per un'amministrazione efficace e innovativa. I principali riferimenti normativi sulla formazione del personale nel cui contesto Sapienza si è mossa in questi anni e nella progettazione futura includono:

- Il DM 22 luglio 2022 "Definizione di linee di indirizzo per l'individuazione dei nuovi fabbisogni professionali da parte delle amministrazioni pubbliche", che fornisce linee guida per l'individuazione dei nuovi fabbisogni professionali delle PA.
- Il DM 27 marzo 2023 (c.d. Direttiva Zangrillo sulla formazione) "Pianificazione della formazione e sviluppo delle competenze funzionali alla transizione digitale, ecologica e amministrativa promosse dal PNRR".
- Il DM 28 giugno 2023, "Framework delle competenze trasversali del personale di qualifica non dirigenziale delle PA".
- Il DM 28 novembre 2023, "Nuove indicazioni in materia di misurazione e di valutazione della performance individuale".

A questi si affiancano inoltre:

- Il DM 28 settembre 2022, "Linee guida sull'accesso alla dirigenza pubblica" che stabilisce il framework di competenze trasversali proprie di un dirigente.
- Il CCNL per il personale dell'Area Istruzione e Ricerca (2019-2021), e in particolare il Capo II (art. 20), che evidenzia l'importanza di una formazione permanente dei dirigenti per l'aggiornamento continuo delle competenze tecniche, organizzative e



manageriali.

- Il CCNL del Comparto Istruzione e Ricerca 2019-2021, sottoscritto il 18 gennaio 2024, e in particolare l'art. 15, che enfatizza la formazione come strumento cruciale per il consolidamento del lavoro agile, fornendo al personale competenze per l'utilizzo di piattaforme digitali e strumenti per il lavoro in autonomia.

I programmi formativi proposti nel Progetto sono stati concepiti seguendo attentamente le Linee guida e i requisiti stabiliti dalle normative citate e sviluppati affinché risultino allineati con i cambiamenti normativi e con gli obiettivi di sviluppo delle competenze previsti dalle strategie di Sapienza; si tratta inoltre di programmi in linea con la scelta dell'Ateneo di implementare il lavoro da remoto come strumento di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

Per quanto riguarda la **Premialità**, il relativo Fondo di Ateneo – istituito ai sensi dell'art. 9 della Legge 240/2010 e che, come descritto in precedenza, sarà disciplinato da un nuovo regolamento - presenta un collegamento, seppur indiretto, con altri finanziamenti nazionali e internazionali. Il Fondo per la premialità, infatti, consentirà *inter alia* di erogare incentivi a vantaggio dei docenti che abbiano contribuito in modo rilevante all'acquisizione di finanziamenti derivanti da programmi di ricerca di alta qualificazione finanziati da enti nazionali o internazionali, progetti di ricerca in conto terzi, progetti pubblici o privati, su bandi competitivi, nell'ambito dei progetti per i Dipartimenti di Eccellenza o comunque di progetti di rilevante interesse dell'Ateneo, nonché a vantaggio del personale tecnico-amministrativo che abbia fornito un supporto rilevante all'acquisizione dei finanziamenti ovvero svolto attività di negoziazione, gestione tecnica, amministrativa o contabile relativamente ai progetti.

Situazione iniziale

Sapienza rappresenta la più grande comunità universitaria d'Europa; in particolare il personale tecnico-amministrativo, che gestisce e supporta i processi e le attività caratterizzanti le *mission* istituzionali, supera le 3500 unità, distribuito tra l'Amministrazione Centrale (14 Aree amministrative) e le Strutture (Facoltà, Dipartimenti, Centri di ricerca e/o servizi, Strutture sanitarie).

Le attività di formazione che coinvolgono il personale TA sono principalmente progettate ed erogate con il coordinamento dell'Area Organizzazione e Sviluppo (AOS), che predispone un documento di programmazione triennale e un piano annuale delle attività formative. Parte della formazione, legata alle competenze tecniche e specialistiche, è gestita autonomamente dalle Strutture; allo stato attuale, la formazione tramite mobilità internazionale nell'ambito del Programma Erasmus+ *Staff mobility for training* è gestita dall'Area Offerta formativa e diritto allo studio (AROF).

Complessivamente, nel 2023 Sapienza ha investito in attività di formazione interna oltre € 400.000 (Fonte: Bilancio d'esercizio 2023), formando circa 1550 unità di personale TA (Fonte: Gestionale U-GOV, modulo Formazione. Estrazione a cura di AOS – Ufficio sviluppo risorse umane); questo numero rapportato al personale in servizio al 31.12.2023 (3545 dipendenti, estrazione MUR da Dalia) restituisce un indice di formazione erogata al personale TA del 43% per il 2023.

Con riferimento specifico alla mobilità internazionale nell'ambito del Programma



Situazione iniziale

Erasmus+, la situazione di partenza presenta un indice molto basso (0,001), dovuto a differenti circostanze: da un lato gli effetti della pandemia hanno inciso significativamente sul grado di partecipazione alla Call 2021 (solo 3 partecipanti), già precedentemente poco importante, e dall'altro il numero totale di dipendenti TA Sapienza considerato al denominatore (3545) comprende una quota rilevante di personale (personale strutture ospedaliere) non incluso in iniziative di formazione internazionale.

Con riferimento al Fondo di Premialità, e in particolare all'indicatore di riferimento (E_k) la situazione di partenza è quella con la quale è stata anche chiusa la rendicontazione per lo stesso tema per il Programma triennale 2021-2023 di Sapienza. In particolare, la procedura indetta per l'attribuzione delle risorse del Fondo per la Premialità per l'anno 2023 a professori e ricercatori a tempo pieno (in relazione agli impegni in attività di ricerca, didattica e gestionale, e in relazione ai risultati conseguiti in attività didattica e di ricerca) ha portato all'assegnazione di un compenso premiale di € 2000 a 1201 docenti con una spesa di € 2.402.001,57 (Fonte: D.D. 4590 del 27.11.2023 di approvazione atti della procedura selettiva).

Tale cifra, rapportata al costo totale del personale universitario per il 2023 (€316.410.247,6), costituisce la baseline dell'indicatore scelto (0,008).

Attività per la realizzazione dell'obiettivo e soggetti coinvolti

Le attività per la realizzazione dell'obiettivo si differenziano per tema: una parte riguarda quanto in programma per la formazione complessiva, una le iniziative per favorire la partecipazione al *Programma Erasmus+ Staff mobility for training* e un'altra le azioni previste per la regolamentazione e la distribuzione del Fondo Premiale di Ateneo.

FORMAZIONE 2024

Nel corso del 2024, Sapienza ha continuato a investire nella formazione incrementando il budget assegnato all'Area Organizzazione e Sviluppo da 300.000,00 a 400.000,00 euro. Tale investimento ha permesso di porre particolare attenzione, oltre che agli aggiornamenti di carattere tecnico-specialistico, all'internazionalizzazione, al supporto alla ricerca, al rafforzamento delle competenze linguistiche, nonché allo sviluppo di *soft skills* e alla formazione specialistica rivolta al personale dirigenziale e di elevata professionalità sulle competenze del *project management*. In ultimo per i funzionari con incarichi di responsabilità di recente nomina, è stato realizzato un percorso formativo basato sullo sviluppo di *soft skills* associate al ruolo di responsabili di team.

2025

I progetti formativi interesseranno diverse categorie di personale, come di seguito:

Formazione per i Dirigenti

(Partecipanti previsti: 12)

Le 14 Aree amministrative di Sapienza sono presiedute da dirigenti di II fascia, Direttori di Area, ai quali compete la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, mediante



Attività per la realizzazione dell'obiettivo e soggetti coinvolti

autonomi poteri di spesa e di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo. Per questi motivi, per quanto richiamato dal DM 28 settembre 2022 *“Linee guida sull'accesso alla dirigenza pubblica”*, nonché per quanto riportato nel CCNL per il personale dell'Area Istruzione e ricerca relativo al triennio 2019-2021 del 7 agosto 2024, risulta di fondamentale importanza assicurare una formazione continua, permanente e ricorrente sul loro ruolo. Per il 2025 è previsto il percorso di seguito:

- **Soft Skills dei Dirigenti 2025**

Percorso in continuità con il progetto 2024 di sviluppo e aggiornamento delle soft skills dei dirigenti. Prevede una formazione focalizzata su due delle cinque aree tematiche previste dal DM 28 settembre 2022: Area Cognitiva (1. soluzione dei problemi, 2. visione strategica, 3. pensiero sistemico); Area Manageriale (1. gestione dei processi, 2. sviluppo dei collaboratori, 3. guida del gruppo, 4. promozione del cambiamento).

Gli incontri formativi saranno arricchiti da un percorso di coaching dedicato ai singoli (6-12 incontri individuali).

Inoltre, si prevede l'organizzazione di ulteriori corsi formativi su tematiche legate alle attività specifiche delle Aree, tenuto conto anche delle rotazioni di incarico, in applicazione della normativa in tema di Anticorruzione e Trasparenza.

Formazione per titolari di incarichi di Posizione Organizzativa

(Partecipanti previsti: 255)

Le Aree dirigenziali di Sapienza sono articolate in Uffici, unità organizzative composte da due o più Settori funzionali. Il Capo dell'Ufficio, funzionario inquadrato nell'area delle elevate professionalità, coadiuva il Direttore dell'Area, esercitando le funzioni di coordinamento, pianificazione, impulso, monitoraggio, controllo e valutazione delle attività dei Settori che compongono l'Ufficio; inoltre, svolge compiti di gestione diretta e/o integrata di procedimenti di pertinenza condivisa da due o più Settori da questo presieduti, avvalendosi allo scopo del personale ivi afferente; svolge incarichi ad hoc, anche di studio e/o di consulenza, che richiedano un apporto professionale aggiuntivo o comunque delegati dal Direttore di Area, ivi incluso il coordinamento di gruppi di lavoro e simili; concorre alla valutazione dei risultati raggiunti dai Capi Settore nel perseguimento degli obiettivi gestionali assegnati dal Direttore di Area, rimessa in ultima istanza al medesimo Direttore. Il Capo del Settore, dipendente inquadrato nell'area dei funzionari, è responsabile del buon andamento, della trasparenza e dell'imparzialità nello svolgimento delle attività attribuite per competenza al Settore medesimo; svolge compiti di indirizzo, impulso e controllo sulle attività lavorative del personale afferente al Settore e sottopone al Capo dell'Ufficio proposte di miglioramento tecnico-organizzativo del Settore.

Dato il ruolo strategico ricoperto dalle suddette figure, si ritiene opportuno portare a compimento il percorso formativo sulle soft skills avviato nel 2024. Le competenze, oggetto dell'intervento formativo, permetteranno di accrescere l'efficacia e la solidità nei processi decisionali, gestionali e organizzativi. I corsi previsti sono i seguenti:

- **Percorso di formazione di sviluppo e aggiornamento delle soft skills del**



Attività per la realizzazione dell'obiettivo e soggetti coinvolti

personale Tecnico Amministrativo

Il percorso prevede di completare la formazione sulle competenze trasversali previste dal DM 28 giugno 2023 "*Framework delle competenze trasversali del personale di qualifica non dirigenziale delle PA*", con particolare riferimento alla gestione delle emozioni, all'orientamento al risultato e al *problem solving*.

- **Coaching**

Si prevede di avviare un percorso di *coaching* (o *team coaching*) dedicato a tutti i ruoli di coordinamento di gruppi di lavoro e di responsabilità di risultato (6-12 incontri per 255 responsabili).

Formazione per tutto il personale TA

(Partecipanti previsti: 2850)

- **Formazione sul lavoro agile**

Incontri formativi organizzati in circa 115 classi (composte da circa 25 partecipanti per classe) sui seguenti moduli: 1. Normativa e regolamentazione del lavoro agile; 2. Sicurezza e salute del lavoratore; 3. Tecniche di auto-organizzazione; 4. Strumenti di rilevazione e di verifica periodica dei risultati conseguiti.

- **Formazione sull'utilizzo consapevole e responsabile dell'Intelligenza Artificiale (AI ACT)**

L'intervento prevede di fornire al personale gli strumenti e le competenze necessarie per utilizzare efficacemente e responsabilmente le tecnologie digitali emergenti e i sistemi di Intelligenza Artificiale (IA) generativa (Sviluppo di competenze pratiche, costruzione di prompt ottimizzati, casi di studio, sensibilizzazione all'uso consapevole, implicazioni etiche e legali), a seguito dell'emanazione del Regolamento UE 2024/1689, *AI ACT*.

- **Formazione su *Diversity, Equity & Inclusion***

Gli interventi previsti sono focalizzati sulle priorità stabilite dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e dagli obiettivi 5 e 10 dell'*Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile* dell'ONU. La finalità sarà di favorire una maggiore consapevolezza di tutto il personale in merito a tematiche fondamentali volte a favorire il benessere organizzativo quali parità di genere, contrasto ad ogni forma di discriminazione, interventi di prevenzione da mettere in campo. Un focus specifico riguarderà il contesto di Ateneo con i suoi organismi e strumenti preposti (Comitato Unico di Garanzia, Consigliera di fiducia della Sapienza, Codice etico e di comportamento, Codice di condotta nella lotta contro le molestie sessuali, *Gender Equality Plan* di Sapienza).

- **Corsi di lingua inglese per il personale dell'Amministrazione Centrale**

(Partecipanti previsti: 850)

Si prevede di potenziare le competenze linguistiche del personale dell'Amministrazione centrale, attraverso la creazione di circa 85 classi omogenee per livello di conoscenza iniziale e avanzamento previsto (10 studenti per classe). Le abilità linguistiche verranno sviluppate attraverso attività di difficoltà progressiva in modalità sincrona (attività di conversazione e ascolto con esperta madrelingua disponibili in slot orari prestabiliti) e



Attività per la realizzazione dell'obiettivo e soggetti coinvolti

asincrona (esercizi di scrittura e lettura sempre disponibili).

- **Formazione sul Sistema della Qualità della Didattica**

(Partecipanti previsti: 250)

Il percorso formativo, alla luce del modello AVA3, mira a fornire indicazioni utili al personale che supporta le fasi di progettazione, gestione e autovalutazione in termini di assicurazione della qualità della didattica. Il corso approfondirà l'intero processo di accreditamento periodico, concentrandosi in particolare sull'ambito D "*Qualità della didattica e di servizio agli studenti*" affrontando le seguenti tematiche: 1. Progettazione e gestione di corsi di studio alla luce dei requisiti AVA 3; 2. Nuovi decreti delle classi 1648/1649 19/12/2023: novità (focus flessibilità e piani di studio individuali); 3. Internazionalizzazione dell'offerta formativa (focus anche su partecipazione ai bandi *Erasmus mundus*); 4. Il sistema di Assicurazione della qualità; 5. Autovalutazione e valutazione: i processi di riesame, con un particolare focus sul contributo che il personale amministrativo può dare nella redazione della SMA e RRC.

2026

I progetti formativi interesseranno diverse categorie di personale, come di seguito:

Formazione per i Dirigenti

(Partecipanti previsti: 12)

- **Soft Skills dei Dirigenti 2026**

Percorso di formazione in continuità con il progetto 2025 di sviluppo e aggiornamento delle *soft skills* dei dirigenti, focalizzato su tre delle cinque aree tematiche previste dal DM 28 settembre 2022. In particolare: Area Realizzativa (1. decisione responsabile, 2. orientamento al risultato); Area Relazionale (1. gestione delle relazioni interne ed esterne, 2. negoziazione, 3. orientamento alla qualità del servizio); Area del *Self Management* (1. tenuta emotiva, 2. *self development*, 3. consapevolezza organizzativa). Il percorso sarà completato da un servizio di coaching dedicato ai dirigenti (6-12 incontri per dirigente).

Il percorso prevede, inoltre, l'organizzazione di corsi formativi sulle tematiche legate alle attività specifiche delle Aree, tenuto conto anche delle rotazioni di incarico, in applicazione della normativa in tema di Anticorruzione e Trasparenza.

Formazione per titolari di incarichi di posizione organizzativa

(Partecipanti previsti: 255)

- **Percorso di formazione in continuità con il progetto 2025 di sviluppo e aggiornamento delle soft skills del personale non dirigenziale**

Il percorso prevede l'organizzazione di un intervento formativo sviluppato sulla base delle competenze individuate dal DM 28 giugno 2023 "*Framework delle competenze trasversali del personale di qualifica non dirigenziale delle PA*". In particolare, la formazione si focalizzerà sulla macro area "*Gestire le risorse pubbliche*" (Ottimizzazione delle risorse, sviluppo dei collaboratori, guida del gruppo, gestione dei processi).



Attività per la realizzazione dell'obiettivo e soggetti coinvolti

Formazione per il personale tecnico-amministrativo

- **Formazione tecnica rivolta al personale dell'Amministrazione centrale a supporto dell'ottimizzazione dei processi lavorativi e della digitalizzazione**

(Partecipanti previsti: 850)

Il percorso prevede di attivare circa 85 classi omogenee per livello di conoscenza e attività svolte di formazione su strumenti informatici di uso comune, tra cui il pacchetto Office con particolare attenzione a Excel e Access (10 studenti per classe).

- **Formazione tecnica rivolta al personale dei Dipartimenti, Facoltà e Centri, a supporto dell'ottimizzazione dei processi lavorativi e della digitalizzazione**

(Partecipanti previsti: 2000)

Il percorso prevede di attivare circa 200 classi omogenee per livello di conoscenza e attività svolte di formazione su strumenti informatici di uso comune, tra cui il pacchetto Office con particolare attenzione a Excel e Access (10 studenti per classe).

- **Corsi di lingua inglese per il personale dei Dipartimenti, Facoltà e Centri**

(Partecipanti previsti: 2000)

Il percorso prevede di potenziare le competenze linguistiche del personale dei Dipartimenti, Facoltà e Centri, attraverso la creazione di circa 200 classi omogenee per livello di conoscenza iniziale e avanzamento previsto (10 studenti per classe). Le abilità linguistiche verranno sviluppate attraverso attività di difficoltà progressiva in modalità sincrona (attività di conversazione e ascolto con esperti madrelingua disponibili in slot orari prestabiliti) e asincrona (esercizi di scrittura e lettura sempre disponibili).

- **Formazione sulle competenze trasversali per tutto il personale tecnico-amministrativo (*team building*, comunicazione assertiva)**

(Partecipanti previsti: 2850)

Il percorso prevede di estendere a tutti i dipendenti dell'Ateneo gli interventi effettuati negli ultimi anni sui responsabili in tema di ruolo, rapporto con l'organizzazione e con gli stakeholder, comunicazione assertiva e relazione interpersonale. Le classi saranno formate in ottica di *team building* per unità organizzative (120-150 interventi previsti su gruppi di persone che collaborano in maniera diretta).

In riferimento alla tematica della comunicazione si prevedono di attivare due corsi specifici da svolgere in aula con una modalità interattiva basata su simulazioni, casi, esercitazioni e *role playing*:

1. Comunicazione *front office* per il personale afferente alle Segreterie studenti

Il corso intende approfondire le modalità e le tecniche di comunicazione efficace, i temi relativi alla comunicazione interpersonale e alle interazioni interne ed esterne, al fine di accrescere le competenze relazionali e migliorare le relazioni con l'utenza esterna per circa 120 partecipanti.

2. Comunicazione e *Team Working* per addetti alla Segreteria della Rettore e della Direttrice Generale, Segreterie di Direzione, Cerimoniale e Settore Promozione e divulgazione immagine.

Il corso si concentrerà sulle tecniche e sugli strumenti della comunicazione interna e istituzionale, al fine di migliorare le relazioni all'interno del proprio ambiente lavorativo e



Attività per la realizzazione dell'obiettivo e soggetti coinvolti

ottimizzare le dinamiche dei rapporti con gli uffici e i flussi di comunicazione per circa 60 partecipanti.

MOBILITÀ INTERNAZIONALE

2024

Nel corso del 2024, Sapienza ha diffuso le informazioni per la partecipazione al Programma Erasmus+ *Staff mobility for training* per il 2024, attraverso una nota circolare inviata a tutte le Strutture Sapienza e attraverso l'aggiornamento della pagina web dedicata nel sito istituzionale. Sono state semplificate le procedure per applicare eliminando alcuni onerosi adempimenti in capo ai responsabili di struttura (a cui viene richiesto il nulla osta alla partecipazione del personale) e sono stati implementati criteri semplificati di valutazione dell'ammissibilità delle domande presentate.

2025

Nell'ambito di una generale ripresa delle opportunità e delle occasioni di mobilità per lo staff offerte dalle università europee, in particolare da quelle dell'Alleanza Europea CIVIS di cui Sapienza fa parte, l'Ateneo intende continuare a incentivare la partecipazione attraverso le seguenti azioni principali:

- migliorando la conoscenza dell'opportunità attraverso una diffusione più capillare e tempestiva dell'informazione attraverso newsletter e mailing list targettizzate;
- sensibilizzando i responsabili delle strutture organizzative sull'importanza di questa tipologia di formazione attraverso incontri dedicati e presentazione delle esperienze di successo degli anni precedenti o testimonianze;
- semplificando ulteriormente le procedure di presentazione delle domande di partecipazione attraverso l'eliminazione di vincoli non necessari, aumentando le finestre temporali per applicare e prevedendo una gestione digitalizzata e dematerializzata;
- offrendo supporto ai dipendenti interessati sia in fase di application che di rendicontazione finale, nonché per la ricerca delle sedi ospitanti, tramite l'individuazione di unità di personale espressamente dedicato;
- prevedendo un finanziamento aggiuntivo rispetto al finanziamento garantito dal Programma Erasmus+ *Staff mobility for training* per la copertura delle spese di viaggio e soggiorno in sedi il cui costo della vita è più alto o per estendere la permanenza in loco se ritenuto strategico a fini formativi.
- assicurando il supporto al personale coinvolto nell'iniziativa, garantendo assistenza continua in tutte le fasi concrete della mobilità, dalla partenza alla rendicontazione finale.

2026

Sapienza, oltre a tutte le attività già svolte nel 2025, attuerà inoltre il monitoraggio e condurrà analisi quantitative e qualitative sull'efficacia dei singoli momenti formativi svolti all'estero in termini di gradimento, e predisponendo una survey, per la valutazione dell'apprendimento e del trasferimento delle conoscenze e delle competenze acquisite al contesto lavorativo ordinario.



Attività per la realizzazione dell'obiettivo e soggetti coinvolti

FONDO PREMIALE

2024

Nel corso del 2024 un Gruppo di lavoro trasversale ha lavorato per predisporre un nuovo regolamento disciplinante la costituzione e le modalità di utilizzo del Fondo di Ateneo per la Premialità, ex art. 9 della L 240/2010, destinato ad attribuire compensi premiali ai docenti e, per la prima volta, anche al personale tecnico-amministrativo. Il testo prevede incentivazioni per i docenti che assumono impegni ulteriori rispetto a quelli obbligatori oggetto di specifici incarichi, ovvero che abbiano contribuito in modo rilevante all'acquisizione di finanziamenti da enti nazionali o internazionali e, per la prima volta, incentivi per il personale tecnico-amministrativo che abbia fornito un supporto rilevante di progetti di interesse dell'Ateneo.

Il Fondo per la Premialità sarà cofinanziato con risorse di Ateneo rivenienti: dalla mancata attribuzione degli scatti stipendiali ai docenti, dalla restituzione in favore dell'Università dei compensi a fronte di incarichi extraistituzionali che non siano stati preventivamente autorizzati nei modi e nelle forme prescritte dal relativo regolamento d'Ateneo; dalle quote di prelievo su progetti di alta qualificazione, commesse conto terzi, progetti finanziati nell'ambito del PNRR.

Si prevede che il regolamento sarà adottato entro il 2024 dagli Organi centrali, previa interlocuzione, per quanto di competenza, con le organizzazioni sindacali.

2024, 2025 e 2026

Il Fondo sarà alimentato annualmente con le risorse accertate dall'Area Contabilità finanza e controllo di gestione (ARCOFIG) di Sapienza, rivenienti dalle fonti predette, e la procedura per la distribuzione degli incentivi prevedrà, per ciascuno degli anni 2024, 2025 e 2026, che siano redatti dalle Aree amministrative competenti o estratti dalle relative banche dati di Ateneo, i rispettivi elenchi dei beneficiari aventi diritto.

Le risorse saranno ripartite dall'Area Risorse umane (ARU), per ciascuno degli anni 2024, 2025 e 2026, tra i potenziali beneficiari in base a indici di ponderazione e di riparto definiti nel regolamento stesso.

Gli incentivi saranno distribuiti annualmente con provvedimento dell'ARU entro il 31.12.

SOGGETTI COINVOLTI:

I soggetti coinvolti per le attività di formazione sono: Area Organizzazione e sviluppo e, per il Programma Erasmus+ Staff mobility for training, Area Offerta formativa e diritto allo studio (AROF).

I soggetti coinvolti per il Fondo premiale sono: Area Risorse Umane, Area Organizzazione e sviluppo.

Risultati attesi e collegamento con il Piano Strategico

Attraverso il presente Progetto Sapienza intende valorizzare il proprio capitale umano, investendo nella formazione del personale TA, accrescendo e ampliando saperi e competenze trasversali. Il grado di raggiungimento verrà misurato attraverso tre differenti indicatori, tra cui uno elaborato autonomamente dall'Ateneo.



Risultati attesi e collegamento con il Piano Strategico

Le attività di formazione interne pianificate per il periodo di riferimento permetteranno di migliorare la gestione delle attività amministrative, creando un clima dinamico, stimolante e innovativo per tutto il personale TA, incrementando il numero di unità coinvolte nei percorsi formativi. Al fine di dare rilevanza a questo aspetto del Progetto, Sapienza ha deciso di proporre un proprio indicatore per misurare e valutare l'efficacia dei propri interventi: si prevede un incremento della distribuzione di formazione innalzando il numero di persone che hanno usufruito di almeno un intervento formativo da 1549 (su 3545 dipendenti) nel 2023 a 2650 (su 3737 dipendenti stimati) nel 2026, il che, tradotto in percentuali porterebbe da una formazione erogata ad almeno il 43% circa del personale al 70%. L'intero programma di iniziative formative è monitorato attraverso un sistema strutturato di analisi quantitativa e qualitativa, finalizzato a valutare l'efficacia dei singoli interventi in termini di gradimento e apprendimento e a individuare la necessità di eventuali azioni correttive. Ogni intervento formativo si considera completato solo dopo la raccolta dei dati sulla *customer satisfaction* e il superamento di test specifici per valutare l'apprendimento. Questo approccio mira non solo ad aumentare la partecipazione complessiva, ma anche a garantire la qualità del campione utilizzato per l'analisi di soddisfazione e una valutazione più precisa dell'acquisizione delle competenze.

L'alta partecipazione attesa contribuirà alla diffusione dei principi, delle tematiche e delle materie oggetto degli interventi formativi e all'incremento generale della professionalità delle risorse umane, favorendo un miglioramento continuo delle competenze e della qualità del lavoro.

Per quanto riguarda la mobilità internazionale del personale TA nell'ambito del Programma Erasmus+ *Staff mobility for training*, si prevede che grazie alle attività pianificate nonché al parallelo rafforzamento dei corsi di lingua inglese previsti, sia possibile aumentare il numero di persone coinvolte. Si prevede di raggiungere un target di 0,013 che corrisponde ad almeno 50 unità di personale TA in mobilità internazionale rendicontato sulla Call Erasmus+ *Staff mobility for training* 2024. Tale numero, apparentemente contenuto, rappresenta tuttavia un incremento consistente rispetto al *baseline* e tiene conto di variabili ostacolanti che potrebbero condizionare il successo dell'azione e sulle quali non è immediatamente possibile incidere quali: le competenze linguistiche diffusamente limitate, disinteresse, scarsa conciliabilità dell'iniziativa con le esigenze familiari del personale, inconciliabilità con i carichi di lavoro, generale scarsità dell'offerta da parte delle sedi ospitanti o difficoltà di reperimento di sedi ospitanti per le specifiche tipologie di attività lavorative svolte.

Rispetto alla quantificazione del target deve essere inoltre considerato che la numerosità del personale al denominatore, già molto alta, è elevata dal computo di personale strutturato presso le aziende ospedaliere al quale questo tipo di iniziative di formazione non può essere rivolto.

Al di là del risultato immediato, da questa azione è atteso un impatto positivo e significativo sull'organizzazione del lavoro degli uffici, attraverso la messa a valore delle competenze linguistiche aggiornate e potenziate, dell'applicazione di buone prassi conosciute all'estero alle procedure interne e dall'attivazione di network stabili con



Risultati attesi e collegamento con il Piano Strategico

collegli internazionali con cui avviare una consuetudine di scambio e confronto in particolare nell'ambito dell'Alleanza europea delle Università CIVIS entro la quale già esistono progettualità condivise.

Il ricorso alla premialità nei confronti del personale TA consentirà inoltre di valorizzare best practices, innovazione, professionalità e affidabilità.

Per quanto concerne l'integrazione del Fondo per la premialità l'obiettivo di Sapienza, infatti, è l'inserimento tra i beneficiari del personale tecnico-amministrativo, incrementando le risorse distribuite al personale attraverso il Fondo passando da una baseline di 0,008 a un target di 0,010 per l'indicatore E_k.

Il valore dell'indicatore E_k al 2026 è stato stimato in un'ottica prudentiale in considerazione della difficoltà di prevedere gli incrementi dei costi del personale nel triennio di riferimento; in particolare per i docenti è stato considerato un incremento del trattamento economico nella misura del 4,8% per il 2024 e del 2,4% per il 2025; per il personale tecnico-amministrativo e dirigente invece del trattamento economico nella misura un incremento del 2,4% per il biennio 2024-2025.

Stimando che il contributo di Ateneo – nelle more della verifica degli effetti dell'introduzione del regolamento e del progetto di formazione, che condurranno certamente al potenziamento della capacità di generare stabilmente entrate per l'Ateneo – consenta inizialmente di portare in modo stabile le risorse interne ascritte al Fondo a € 1.000.000,00 annuali (trattasi di stima prudentiale rispetto al cofinanziamento di Ateneo per il 2023 che ammontava alla superiore cifra di € 1.878.850,27), acquisendo risorse ministeriali di circa € 9.500.000 da distribuire sulle tre annualità, l'obiettivo sarà raggiunto con una opportuna graduazione incrementale correlata agli esiti attesi delle riforme introdotte.

I risultati attesi trovano un evidente riscontro con il Piano strategico 2022-2027 nell'ambito strategico Strumenti e risorse, in particolare con i punti programmatici: promozione e formazione del capitale umano, programmazione efficace delle risorse, digitalizzazione e semplificazione. Le strategie dell'Ateneo mirano infatti a migliorare le proprie performance attraverso risorse umane e strumenti operativi efficaci ed efficienti che permettano di svolgere in modo più che adeguato le attività istituzionali e amministrative, assicurando una costante attenzione alla qualità e alla salute delle proprie risorse (umane, economiche, informative, strumentali).



INDICATORI DI RIFERIMENTO PER MONITORAGGIO E VALUTAZIONE			
	Livello iniziale (al 31.12.2023)	Target finale (al 31.12.2026)	Informazioni richieste per indicatori contrassegnati con (*) o di Ateneo
E_k Risorse disponibili sul fondo per la premialità rispetto al costo totale del personale universitario(*) Numeratore: Risorse pagate nell'anno di riferimento al personale docente e non docente a valere sul fondo per la premialità di cui all'art. 9 della L. 240/2010. – (Fonte di Ateneo che richiede validazione NVA) Denominatore: Assegni fissi del personale docente e non docente nell'anno di riferimento. (Fonte: DALIA)	0,008¹⁰ (€ 2.402.001,57/ € 316.410.247,6)	0,010 (STIMA € 3.525.955,39/ € 352.595.539,47)	Modalità di rilevazione e di aggiornamento dei dati: approvazione atti distribuzione compensi premiali, documenti di verifica contabile, Bilancio di previsione e Bilancio di esercizio anni di riferimento (attività a cura ARU e ARCOFIG). Fonte di rilevazione: Bilancio di esercizio dell'anno di competenza. Ufficio referente di Ateneo: ARU, ARCOFIG
E_l Proporzione personale TA impegnato in periodi di mobilità internazionale nell'ambito del programma Erasmus. Numeratore: Unità di personale TA impegnato in periodi di mobilità internazionale nel programma Erasmus+ (Fonte: INDIRE) Denominatore: Unità di personale TA al 31/12. Sono inclusi i Dirigenti, i collaboratori esperti linguistici e i lettori. (Fonte: DALIA)	0,001 (3 NB. risultati della call 2021 che fanno riferimento alle mobilità dell'a.a. 2022-2023) / 3.545)	0,013 (STIMA 50/ 3.737)	Mobilità rendicontabile sulla Call Erasmus+ Staff mobility for training 2024
Indicatore di Ateneo E_Sap Proporzione di personale TA coinvolto in attività di formazione Numeratore: Numero di unità di personale TA che ha concluso almeno un percorso di formazione. Denominatore: Unità di personale TA al 31/12. Sono inclusi i Dirigenti, i collaboratori esperti linguistici e i lettori (Fonte: MUR) NB: Vedi motivazione box seguente	0,437 (1549/ 3545)	0,709 (STIMA 2650/3737)	Modalità di rilevazione e di aggiornamento dei dati: raccolta attestati di presenza e certificazioni finali, aggiornamento periodico del sistema gestionale U-GOV Modulo Risorse Umane – Formazione (attività a cura AOS – Ufficio Sviluppo risorse umane). Fonte di rilevazione: estrazione da piattaforma Pentaho, alimentata da Banca Dati U-Gov Modulo Risorse Umane – Formazione. Ufficio referente di Ateneo: AOS – Ufficio Sviluppo risorse umane

¹⁰ Valore validato dal Nucleo di Valutazione di Ateneo nella riunione del 30 settembre 2024.



MOTIVAZIONE DELLA SCELTA DELL'INDICATORE DI ATENEO

E_Sap Proporzione di personale TA coinvolto in attività di formazione

Il presente Progetto di Sapienza mira a valorizzare il capitale umano dell'Ateneo facendo leva anche sulla formazione del personale, ampliando l'investimento in formazione e coinvolgendo una più ampia platea di personale TA nel periodo di riferimento, con l'intento di favorire un miglioramento continuo delle competenze trasversali, della qualità e della gestione del lavoro in un clima dinamico, stimolante e innovativo.

Per dare rilevanza a questo aspetto del Progetto, Sapienza ha definito un proprio indicatore, che misura l'incremento di personale coinvolto nei percorsi di formazione.

L'indicatore presenta al numeratore il numero di unità di personale che ha concluso almeno un percorso formativo, superando gli eventuali test finali e partecipando alle indagini di *customer satisfaction*; al denominatore è presente il totale del personale tecnico amministrativo; si osserva che per il denominatore è stato utilizzato lo stesso dato proposto dal MUR per altri indicatori, estratto dalla Banca Dati DALIA al fine di facilitare il monitoraggio e la valutazione finale.

NB: L'indicatore è stato validato dal NVA di Sapienza, nella seduta del 8 ottobre 2024, con riferimento alla formulazione, alle modalità di calcolo, di aggiornamento dei dati, alla fonte dei dati e all'ufficio di riferimento.

BUDGET PER IL PROGRAMMA

	Importi
a) Importo attribuito a valere sulle risorse della programmazione triennale MUR	€ 10.267.046
b) Eventuale quota di cofinanziamento a carico di Ateneo o di soggetti terzi ¹¹	€ 4.100.000,00
Totale (a+b)	€ 14.367.046
Eventuali note da parte dell'ateneo	Come co-finanziamento dell'Ateneo si intendono le risorse annualmente messe a Bilancio per la formazione dall'Ateneo (per gli anni 2024, 2025, 2026) e quanto stimato dall'Ateneo per alimentazione Fondo (per ciascuno degli anni 2024, 2025, 2026).

¹¹ Non può essere considerata la valorizzazione di costi figurativi (es. ore uomo, costi di personale già in servizio, ecc ...).

